

Informazioni chiave per gli investitori (KIID)

Il presente documento contiene le informazioni chiave di cui tutti gli investitori devono disporre in relazione a questo fondo. Non si tratta di un documento promozionale. Le informazioni contenute nel presente documento, richieste dalla normativa, hanno lo scopo di aiutarla a capire la natura di questo fondo e i rischi ad esso connessi. Si raccomanda di prenderne visione, in modo da operare una scelta informata in merito all'opportunità di investire.

Amundi Elite Income Bond – Classe B

appartenente al sistema Fondi Amundi Elite

ISIN al portatore: IT0005418808

OICVM gestito da Amundi SGR S.p.A. – Gruppo Crédit Agricole

Obiettivi e politica di investimento

Categoria del Fondo: Obbligazionario flessibile

Sottoscrivendo le quote di classe B del fondo Amundi Elite Income Bond (il "Fondo"), Lei investe nei mercati finanziari obbligazionari globali tramite un portafoglio diversificato di titoli di Stato, obbligazioni societarie e OICR, comprendente un'esposizione contenuta verso obbligazioni convertibili in azioni, gestito secondo una strategia flessibile. In particolare, gli investimenti sono indirizzati principalmente verso obbligazioni societarie. L'esposizione verso emittenti di strumenti finanziari obbligazionari con basso merito di credito è significativa (cd. *high yield*, cioè emittenti con minore capacità di assolvere i propri impegni finanziari). Gli strumenti finanziari sono denominati in Euro e altre valute. Il Fondo investe nei mercati valutari anche per il tramite di strumenti finanziari derivati. L'esposizione complessiva ai rischi valutari è significativa. La durata media finanziaria complessiva del portafoglio (la scadenza media dei pagamenti per interessi e capitale) è tendenzialmente pari a 5 anni. Il Fondo investe in tutte le aree geografiche/mercati (l'esposizione ai Paesi emergenti è contenuta).

Il Fondo utilizza strumenti finanziari derivati sia per finalità di copertura dei rischi sia per finalità diverse da quelle di copertura (tra cui arbitraggio). La leva finanziaria tendenziale, realizzata mediante esposizioni di tipo tattico (e calcolata con il metodo degli impegni) è indicativamente pari a 1,8. Tale utilizzo, sebbene possa comportare una temporanea amplificazione dei guadagni o delle perdite rispetto ai mercati di riferimento, non è comunque finalizzato a produrre un incremento strutturale dell'esposizione del fondo ai mercati di riferimento (effetto leva) e non comporta l'esposizione a rischi ulteriori che possano alterare il profilo di rischio - rendimento del fondo.

Il Fondo è gestito attivamente senza riferimento ad un benchmark.

Il Fondo è un prodotto finanziario che promuove caratteristiche ambientali, sociali e di governance ("ESG") ai sensi dell'Articolo 8 del Regolamento (UE) 2019/2088 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 novembre 2019. Il Gruppo Amundi ha definito il proprio approccio alla valutazione delle prestazioni ESG degli emittenti (c.d. "rating ESG"). Ciascun emittente viene valutato attraverso l'attribuzione di un punteggio su una scala di 7 livelli che va da "A" (punteggio più alto) a "G" (punteggio più basso). Un punteggio pari a G comporta l'esclusione dei titoli dalle scelte di investimento del Fondo. La SGR, oltre all'integrazione dei rischi di sostenibilità nelle decisioni di investimento, mira a ottenere un punteggio ESG, calcolato a livello complessivo di portafoglio, superiore al punteggio ESG dell'universo di investimento. Il punteggio ESG del Fondo è calcolato come la media ponderata sull'attivo dei punteggi ESG degli emittenti degli strumenti finanziari in portafoglio. Inoltre, il Fondo investe in misura residuale in attività economiche ecosostenibili ai sensi dell'articolo 6 del Regolamento (UE) 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 giugno 2020. Gli investimenti sottostanti la parte restante del Fondo non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili. Il principio "non arrecare un danno significativo" si applica solo agli investimenti sottostanti il prodotto finanziario che tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili. Per ulteriori informazioni si rinvia al Prospetto del Fondo.

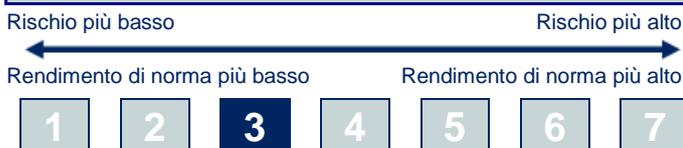
Il Fondo mira alla generazione di reddito e alla rivalutazione del valore del capitale in un orizzonte di investimento di medio-breve periodo, nel rispetto del budget di rischio medio. Per conseguirlo, il team di gestione adotta una strategia di investimento orientata a cogliere le opportunità offerte dai mercati obbligazionari globali con uno stile di gestione flessibile che prevede un'ampia diversificazione degli investimenti e l'allocazione dinamica del patrimonio nelle diverse asset class/strategia di investimento, con la possibilità di concentrare o suddividere opportunamente gli investimenti sulla base delle aspettative in merito all'andamento dei mercati finanziari monetari e obbligazionari e dei singoli strumenti finanziari, variando la ripartizione tra le diverse componenti del portafoglio allo scopo di bilanciare l'obiettivo di rivalutazione del capitale e quello di distribuzione di proventi. I singoli strumenti finanziari sono selezionati fra quelli che presentano il miglior rapporto rischio/rendimento e mediante una tecnica di gestione fondamentale che si basa sulle previsioni circa le prospettive reddituali e patrimoniali degli emittenti e sull'analisi macroeconomica relativa all'evoluzione dei tassi di interesse, tassi di cambio, al ciclo economico e alle politiche fiscali. La scelta degli OICR è effettuata attraverso processi di valutazione di natura quantitativa e qualitativa, tenuto conto della specializzazione dell'asset manager e dello stile di gestione, nonché delle caratteristiche degli strumenti finanziari sottostanti. L'investimento in OICR selezionati fra quelli gestiti dalla SGR e da altre Società del gruppo (OICR "collegati") è compreso tra 10% e 30% dell'attivo del Fondo.

La classe B del Fondo distribuisce annualmente fino al 100% dei proventi conseguiti ed ha facoltà di distribuire anche gli utili da realizzo su strumenti finanziari rilevanti nella Relazione di Gestione. La SGR ha comunque stabilito di porre annualmente in distribuzione in favore dei partecipanti un ammontare unitario pro-quota minimo pari ad 1% dell'ultimo valore unitario della quota dell'esercizio precedente a quello in cui avviene la distribuzione. Gli ammontari distribuiti possono differire dall'utile/perdita netta del periodo e l'importo complessivo posto in distribuzione potrà anche essere superiore a dette risultanze di periodo. Per ogni singola quota avente diritto alla cedola, la parte della somma distribuita eccedente l'utile netto pro-quota del periodo di riferimento o, in caso di perdita di esercizio, l'intera cedola, rappresenta un rimborso parziale del valore delle quote, ossia, ai fini sia civilistici sia fiscali, un rimborso del capitale versato dai partecipanti.

Le sarà possibile richiedere il rimborso delle quote del Fondo in qualsiasi giorno lavorativo, al valore unitario della quota del giorno di ricezione della domanda da parte della SGR, calcolato con frequenza giornaliera (tranne nei giorni di chiusura della Borsa italiana o di festività nazionale), secondo le modalità descritte nel Prospetto.

Raccomandazione: questo Fondo potrebbe non essere indicato per gli investitori che prevedono di rimborsare il proprio capitale entro 3 anni.

Profilo di rischio e di rendimento



I dati storici utilizzati per calcolare l'Indicatore sintetico potrebbero non costituire un'indicazione affidabile circa il futuro profilo di rischio del Fondo. La categoria di rischio/rendimento indicata potrebbe non rimanere invariata e quindi la classificazione del Fondo potrebbe cambiare nel tempo. La categoria più bassa non è esente da rischi.

Il Fondo è classificato nella categoria 3 in relazione ai risultati passati in termini di volatilità (misura della variabilità dei prezzi) dei suoi investimenti. Il livello di rischio di questo fondo riflette principalmente

l'esposizione della gestione del fondo sui mercati obbligazionari e delle valute sotto il vincolo di un budget di rischio predefinito.

Altri rischi significativi per il Fondo, non adeguatamente rilevati dall'Indicatore sintetico, sono:

- Rischio di credito: l'eventualità che un emittente di uno strumento finanziario in cui investe il Fondo non corrisponda allo stesso, alle scadenze previste, tutto o parte del capitale e/o degli interessi maturati.
- Rischio di liquidità: l'eventualità che gli strumenti finanziari in cui investe il Fondo non si trasformino prontamente in moneta senza perdita di valore.
- Rischio di controparte per l'operatività al di fuori dei mercati regolamentati: l'eventualità che la controparte di un'operazione effettuata per conto del Fondo non adempia l'impegno assunto.

Spese

Le spese da Lei sostenute sono utilizzate per coprire gli oneri di gestione del Fondo ed i costi di commercializzazione e collocamento dello stesso. Queste spese riducono il rendimento potenziale del suo investimento.

| Spese una tantum prelevate prima o dopo l'investimento | |
|---|--------------|
| Spesa di sottoscrizione | non prevista |
| Spesa di rimborso | 2,10% |
| Questa è la percentuale massima che può essere prelevata dal Suo capitale prima che sia investito (sottoscrizione) o disinvestito (rimborso). | |
| Spese prelevate dal Fondo in un anno | |
| Spese correnti | 1,63% |
| Spese prelevate dal Fondo a determinate condizioni specifiche | |
| Commissioni legate al rendimento | non prevista |

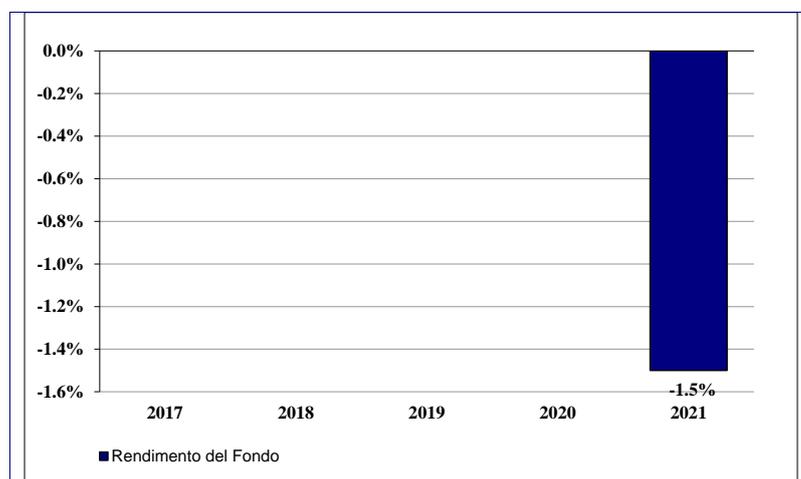
Le **spese di rimborso** indicate sono misure massime. Sono infatti applicate in misura decrescente in funzione del periodo di permanenza nel Fondo e si riducono dello 0,175% per ogni trimestre solare intero trascorso dalla data di riferimento della sottoscrizione, fino ad azzerarsi decorsi tre anni. È prevista anche l'applicazione di diritti fissi. In alcuni casi lei potrebbe pagare di meno. Può informarsi di ciò presso il suo consulente finanziario o intermediario collocatore.

L'ammontare delle spese correnti è basato sulle spese dell'esercizio finanziario chiuso al 30/12/2021. Esse possono variare di anno in anno e non includono:

- le commissioni legate al rendimento,
- i costi delle operazioni di portafoglio, salvo le spese di sottoscrizione/ rimborso sostenute dal Fondo per l'acquisto o vendita di quote di altri OICR.

Per maggiori informazioni circa le spese, può consultare il Prospetto del Fondo, Parte I, Sezione C ("Informazioni economiche (costi, agevolazioni, regime fiscale"), disponibile anche sul sito www.amundi.it www.amundi.it.

Risultati ottenuti nel passato



I risultati passati del Fondo non sono indicativi del suo rendimento futuro.

Il calcolo dei risultati include le spese correnti e le commissioni legate al rendimento.

Le spese di sottoscrizione e di rimborso sono escluse dal calcolo dei risultati passati.

Il Fondo è operativo dal 21 settembre 2020.

I risultati ottenuti nel passato sono stati calcolati in Euro.

Informazioni pratiche

Il Depositario del Fondo è Société Générale Securities Services S.p.A.

Per ulteriori informazioni sul Fondo, consultare il Prospetto e la relazione di gestione o la relazione semestrale più recenti, disponibili in lingua italiana nel nostro sito internet www.amundi.it ed in quelli dei collocatori. Tali documenti Le saranno forniti gratuitamente inviando una richiesta scritta ad Amundi SGR S.p.A., via Cernaia 8/10, 20121 Milano, oppure all'e-mail infoprodotti@amundi.com. I documenti contabili del Fondo sono disponibili anche presso il Depositario.

L'importo minimo per la sottoscrizione di quote di Classe B è di Euro 100,00 con riferimento sia alla prima sottoscrizione sia a ogni sottoscrizione successiva. Per ulteriori informazioni, consultare il Prospetto del Fondo, Parte I Sezione D ("Informazioni sulle modalità di sottoscrizione/rimborso"), disponibile anche sul sito www.amundi.it.

Il valore unitario della quota del Fondo, con indicazione della relativa data di riferimento, è pubblicato giornalmente sul nostro sito internet www.amundi.it.

Il Fondo è soggetto alla legislazione fiscale italiana, che può avere impatti sulla posizione fiscale personale dell'investitore.

Le quote del Fondo non possono essere offerte o distribuite a «U.S. Person» (secondo la definizione contenuta nel U.S. "Regulation S" della SEC e nel Prospetto).

Le informazioni aggiornate di dettaglio sulla politica e prassi di remunerazione e incentivazione del personale, inclusi i criteri e le modalità di calcolo delle remunerazioni e degli altri benefici e i soggetti responsabili per la determinazione delle remunerazioni e per l'assegnazione degli altri benefici, nonché la composizione del comitato remunerazioni, sono disponibili sul sito web della SGR. Una copia cartacea o un diverso supporto durevole contenente tali informazioni saranno forniti gratuitamente agli investitori che ne faranno richiesta.

Amundi SGR S.p.A. può essere ritenuta responsabile esclusivamente sulla base delle dichiarazioni contenute nel presente documento che risultino fuorvianti, inesatte o incoerenti rispetto alle corrispondenti parti del Prospetto del Fondo.

Il presente Fondo è autorizzato in Italia e regolamentato dalla Banca d'Italia e dalla Consob.

Amundi SGR S.p.A. è autorizzata in Italia e regolamentata dalla Banca d'Italia e dalla Consob.

Le informazioni chiave per gli investitori qui riportate sono valide alla data del 21 febbraio 2022.

Documento informativo

Con riferimento alla informativa prevista a favore dei partecipanti ai Fondi nell'ambito della prestazione del servizio di gestione collettiva del risparmio, Amundi SGR S.p.A. ("Amundi" o la "SGR") comunica quanto segue.

INCENTIVI

Incentivi versati dalla SGR

In conformità della normativa applicabile, la SGR ha concluso con soggetti terzi accordi aventi ad oggetto compensi, commissioni o prestazioni non monetarie in relazione all'attività di gestione, il cui pagamento è volto ad accrescere la qualità del servizio di gestione collettiva e non ostacola l'adempimento dell'obbligo di servire al meglio gli interessi del Fondo o dei sottoscrittori. Precisamente la SGR:

- riconosce ai distributori delle quote del fondo a fronte delle attività svolte in via continuativa nei confronti dei partecipanti ai Fondi allo scopo di accrescere la qualità del servizio fornito in conformità con la disciplina vigente le seguenti commissioni:

| Classe A | Classe B |
|--|--|
| → una tantum: il 100% delle commissioni di sottoscrizione addebitate all'Investitore; | → una tantum: una commissione a carico della SGR pari a 1,95% di ogni conferimento iniziale e successivo effettuato dall'Investitore; |
| | annualmente: |
| | → una quota parte della commissione di gestione compresa tra il 33% e il 39% per il periodo in cui è applicabile la commissione di rimborso, secondo quanto previsto nella relativa parte del Prospetto; |
| → annualmente: una quota parte delle commissioni di gestione nella misura media del 62%. | → il 75% della commissione di gestione trascorso il periodo in cui è applicabile la commissione di rimborso, secondo quanto previsto nella relativa parte del Prospetto. |

- può fornire utilità non monetarie a favore dei distributori per attività di marketing e per l'organizzazione e la prestazione dell'attività di formazione e qualificazione del personale dei medesimi distributori.

Incentivi percepiti dalla SGR

La SGR può percepire dai gestori degli OICR oggetto di eventuale investimento dei fondi gestiti, retrocessioni commissionali di importo variabile, integralmente riconosciute al patrimonio dei fondi stessi.

Nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente, la SGR può ricevere materiale o servizi riconducibili alla ricerca in materia di investimenti se si è in presenza:

- di benefici non monetari minori che possono migliorare la qualità del servizio offerto ai clienti e che, per la loro portata e natura non sono tali da pregiudicare il rispetto del dovere di agire nel migliore interesse dei clienti;
- di materiali o servizi che il gestore può ricevere pagandoli esclusivamente con proprie risorse.

La SGR considera ammissibili le seguenti quattro tipologie di benefici non monetari di minori:

- informazioni documentazione relativa a uno strumento finanziario o a un servizio di investimento, di natura generica o personalizzata in funzione della situazione di un singolo cliente;
- materiale scritto da terzi commissionato e pagato da un emittente societario o da un emittente potenziale per promuovere una nuova emissione da parte della società, o quando l'impresa terza è contrattualmente impegnata e pagata dall'emittente per produrre tale materiale a titolo permanente, purché il rapporto sia chiaramente documentato nel materiale e al contempo il materiale sia messo a disposizione di qualsiasi impresa di investimento che desideri riceverlo o del pubblico in generale;
- partecipazione a convegni, seminari e altri eventi formativi sui vantaggi e le caratteristiche di un determinato strumento finanziario o di un servizio di investimento;
- ospitalità di un valore de minimis ragionevole, come cibi e bevande a margine di un incontro di lavoro o di una conferenza, seminario o altri eventi di formazione di cui alla lettera c).

La SGR non conclude con gli intermediari negozianti accordi che possano impedire il rispetto della disciplina sulla best execution.

La SGR, a seguito della stipulazione di apposita convenzione, si riserva la facoltà di retrocedere parte della commissione di gestione. La SGR valuterà tale possibilità alla luce dei criteri indicati nell'art. 104 Delibera Consob n. 20307/2018.

RECLAMI

Eventuali reclami potranno essere inoltrati dal partecipante, oltre che per il tramite del collocatore, anche direttamente alla SGR, al seguente indirizzo:

Amundi SGR S.p.A., via Cernaia 8/10, 20121 Milano, all'attenzione dell'ufficio "Retail Client Servicing & Reporting".

Il processo di gestione dei reclami deve esaurirsi nel tempo massimo di 60 giorni dal ricevimento del reclamo. La SGR prevede un processo al quale partecipano una pluralità di strutture, in modo da garantire un esame articolato della problematica emergente dal reclamo. La lettera di risposta al reclamo, viene inviata nei termini sopra indicati, a mezzo raccomandata A/R all'indirizzo indicato dal partecipante.

Qualora non riceva risposta a un proprio reclamo entro il termine sopra indicato o sia insoddisfatto dell'esito dello stesso e non siano pendenti altre procedure di risoluzione extragiudiziale delle controversie sui medesimi fatti oggetto del reclamo, il partecipante potrà rivolgersi all'Arbitro per le Controversie Finanziarie (ACF) istituito dalla Consob con Delibera n. 19602 del 4 maggio 2016.

Per ulteriori dettagli si rinvia alla Parte I del Prospetto

POLICY SUL CONFLITTO DI INTERESSI

La Società ha aderito al Protocollo di Autonomia di Assogestioni. La SGR ha elaborato una politica di gestione dei conflitti di interesse adeguata alle dimensioni e all'organizzazione della Società volta a identificare, prevenire, gestire le circostanze che generano o potrebbero generare un conflitto d'interessi tale da ledere in modo significativo gli interessi degli OICR gestiti nonché evitare che i conflitti di interesse incidano negativamente sugli interessi dei loro clienti. Tale politica definisce altresì un idoneo sistema di registrazione dei conflitti d'interessi.

Si segnala, infine, che la SGR, al fine di perseguire gli interessi degli investitori, è dotata di:

- una politica di gestione delle situazioni di conflitto di interesse;**
- strategie di esecuzione e di trasmissione degli ordini;**
- strategie per l'esercizio dei diritti di intervento e di voto inerenti agli strumenti finanziari degli OICR gestiti.**

Per maggiori informazioni al riguardo consultare il sito internet della SGR www.amundi.it (home/Informazioni societarie).